

Il futuro del Cidneo

UNA REGIA PER IL CASTELLO

di **Massimo Tedeschi**

L semi piantati otto anni fa hanno dato buoni frutti. Quando, nel 2015, trentuno soci diedero vita al Comitato Amici del Cidneo Onlus, il Castello era ai margini del dibattito cittadino, poco frequentato, terra di nessuno e deserto di proposte. Ora che sono passati otto anni e i soci sono diventati 136 (di cui 14 new entry del 2022) il Castello è protagonista dell'Anno della cultura, teatro di progetti, cantiere aperto. Una bella soddisfazione per il presidente Giovanni Brondi e per la sua Associazione che proprio ieri ha celebrato l'assemblea annuale. Il prossimo traguardo è già indicato: creare una Fondazione di governo a traino comunale che si dedichi completamente al colle armato. I progetti sono molteplici e tanti i traguardi vicini. La festa delle luci di A2A, superando i 300 mila visitatori, ha consolidato il successo delle prime tre edizioni di Cidneo. Il cantiere per l'ascensore inclinato del castello (da Fossa Bagni alla Torre di mezzo) potrebbe aprire entro fine anno: la Provincia ha detto che non serve una Valutazione di impatto ambientale, la Conferenza dei servizi ha pronunciato il suo sì. Ora mancano il via libera definitivo della Commissione paesaggio, della Sovrintendenza e della giunta, dopo di che Brescia mobilità potrà affinare il progetto (125 metri di cui 70 coperti, cabine in cristallo da 40 posti, corse da un minuto e mezzo per una portata di 400 passeggeri all'ora) e bandire la gara da 5 milioni, ritoccando all'insù i costi che nel frattempo sono lievitati.

continua a pagina 7

L'editoriale

Così il Castello ora chiede una fondazione

SEGUE DALLA PRIMA

L'Associazione intanto si gode la riapertura della Strada del soccorso — che ha propiziato con i soldi del Fai derivati dal terzo posto nella classifica dei Luoghi del cuore — e sta per dare alle stampe un'apposita ricerca storica del professor Alessandro Brodini. Da aprile la palazzina degli ufficiali ristrutturata ospiterà degnamente attività didattiche e punto informazione. È in vista il bando per ristrutturare la palazzina del Comandante destinata alla ristorazione mentre in primavera al piano superiore del Museo del Risorgimento aprirà la mostra di tappeti della Collezione Zalesky. Anche l'arte contemporanea fa la sua parte e se il percorso Romeda è fermo (lungo il tragitto sono stati trovati



mosaici romani) nel vigneto della Pusterla è pronta la suggestiva installazione "Fondamenta" di Stevan Tescic e Milena Veljkovic: un'epifania, quasi, per chi arriva da nord. L'idea di collocare sul Cidneo una grande esposizione florovivaistica è l'ennesimo (non unico) dei progetti degli Amici del Cidneo. In attesa di una nuova governance i buoni semi possono continuare a fiorire.

Massimo Tedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA